

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

Comune di FAGAGNA



PRGC

Piano Regolatore Generale Comunale

VARIANTE N. 54

6. RELAZIONE DI SIGNIFICATIVITÀ' DELL'INCIDENZA (VINCA)

PROGETTISTA

Arch. Michele De Mattio

Viale Marconi, 4 - 33170 Pordenone

RESPONSABILE UFFICIO TECNICO

Ing. Chiara Aita

Piazza Unità d'Italia 3 - 33034 Fagagna UD

SINDACO

P.Ind. Daniele Chiarvesio

Piazza Unità d'Italia 3 - 33034 Fagagna UD

Novembre 2023

INDICE

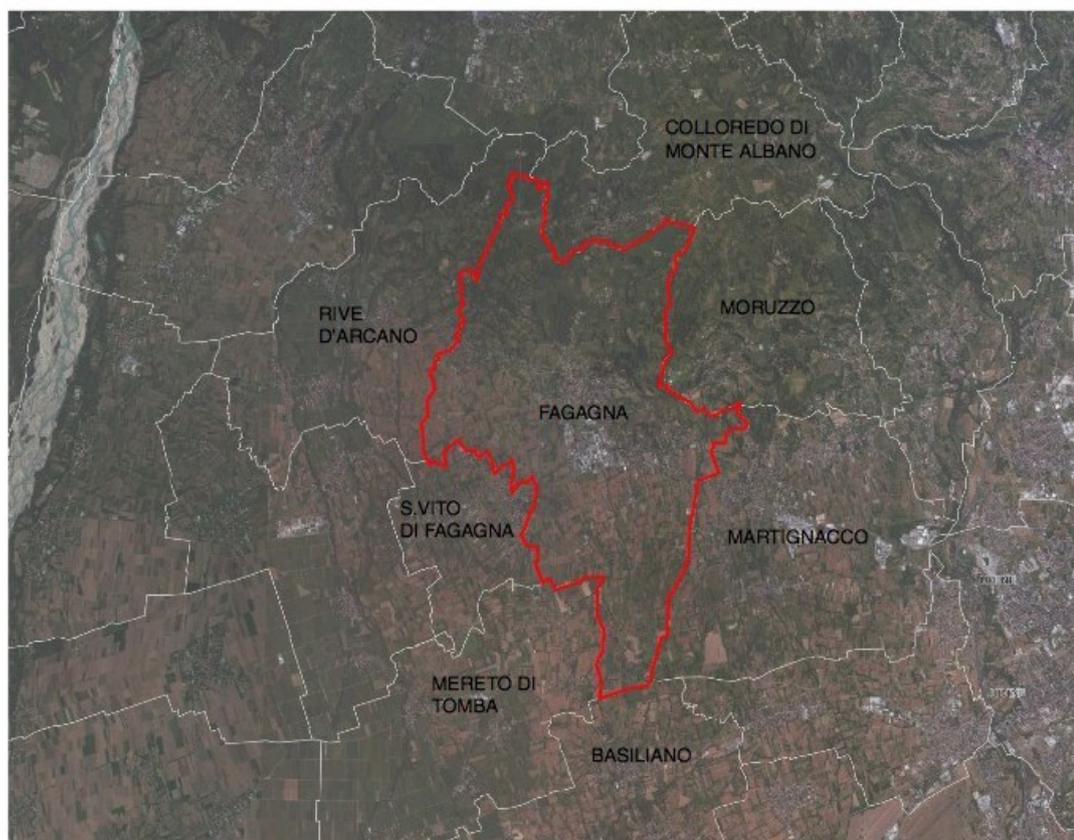
1. PREMESSA.....	3
2. Descrizione della variante.....	4
2.1 Localizzazione e inquadramento territoriale	
2.2 Descrizione degli obiettivi e delle modifiche previste dalla variante	
2.3 Sovrapposizione territoriale con SIC/ZSC/SPS ed altre zone protette	
2.4 Destinazione urbanistica delle aree interessate dalla variante	
2.5 Verifica di compatibilità con le misure di conservazione vigenti nei siti Natura 2000	
2.6 Altri pareri/autorizzazioni ambientali acquisiti o da acquisire	
3. Descrizione dei siti Natura 2000.....	10
3.1 L'area dell'oasi dei Quadris – SIC IT 332002 “Quadri di Fagagna”	
3.2 Relazioni strutturali e funzionali che costituiscono e consentono il mantenimento dell'integrità del SIC/ZSC/ZPS	
4. Valutazione d'incidenza.....	15
4.1 Descrizione degli elementi della variante che possono produrre effetti sul/i sito/i Natura 2000	
4.2 Individuazione degli impatti del piano sui siti Natura 2000	
4.3 Valutazione degli impatti	
5. Descrizione delle misure di mitigazione.....	16
6. Conclusioni.....	16

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

1. Premessa

Il presente studio d'incidenza è stato redatto in conformità a quanto previsto nella DGR 1323 del 11 luglio 2014 – Indirizzi applicativi in materia di valutazione d'incidenza.

La Variante n. 54 al PRGC di Fagagna (di seguito denominato Variante), variante di livello comunale ai sensi dell'articolo 63 sexies della legge regionale n. 5/2007, riguarda la **modifica normativa e nello specifico la parte dell'articolo riguardante la zona Zona G "Attrezzature di interesse sovracomunale" - zona G1/1 "Oasi faunistica dei Quadri"**. La variante non introduce nuove scelte urbanistiche nel territorio comunale, in quanto costituisce semplicemente una variante puntuale normativa puramente tecnica, volta a consentire la formulazione di conformità urbanistica dell'intervento della stazione Forestale e non va a modificare zone all'interno del sito tutelato NATURA 2000 presente sul territorio comunale di Fagagna e neppure aree confinanti, perciò si procede con una verifica di significatività dell'incidenza.



2. Descrizione della variante

2.1. Localizzazione e inquadramento territoriale.

La Variante 54 di Piano regolatore in esame riguarda ad una modifica puntuale delle Norme tecniche del PRGC del Comune di Fagagna (UD).

Il comune di Fagagna, localizzato poco a nord ovest della città di Udine, si estende su una superficie di circa 3.702 ha circa. Sul territorio comunale si possono identificare i seguenti centri abitati Fagagna capoluogo, Ciconicco, Villalta, Battaglia, Madrisio, S. Giovanni in Colle accanto a questi nuclei di formazione storica si riconosce l'edificio più recente di VillaVerde a nord del territorio comunale.

Mentre confina con i comuni di S. Vito di Fagagna, Martignacco, Colloredo di Monte Albano, Rive D'Arcano, Moruzzo, Basiliano e Mereto di Tomba.

Le modifiche puntuali alla NTA riguardano l'**art.36 "Aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico"**, nello specifico la parte dell'articolo riguardante la zona **Zona G "Attrezzature di interesse sovracomunale"** - zona **G1/1 "Oasi faunistica dei Quadri"** e l'**art. 34 "Altre norme di interesse forestale che si riferiscono all'intero territorio comunale"** al comma 2 - **Zona Umida dei Quadri**.



PRGC – Variante 52 – Tav. P2 Zonizzazione - Zona G1/1 Oasi faunistica dei Quadri

2.2. Descrizione degli obiettivi e delle modifiche previste dalla variante

In conseguenza a quanto esplicitato nel precedente capitolo, la Variante n. 54 modifica gli artt. 34, 36 e 37 al fine di definire con più chiarezza gli interventi consentiti nella Zona G1/1 "Oasi faunistica dei Quadri" ed eliminare la contraddizione presente negli articoli.

La variante non introduce nuove scelte urbanistiche nel territorio comunale, in quanto costituisce semplicemente una variante puntuale normativa puramente tecnica, volta a consentire la formulazione di conformità urbanistica dell'intervento della stazione Forestale già previsto nell'area.

Di seguito (evidenziate in rosso) le modifiche introdotte nelle NTA del PRGC.

All'art. 34 "**Altre norme di interesse forestale che si riferiscono all'intero territorio comunale**" al comma 2 - **Zona Umida dei Quadri**, vengono introdotte le seguenti modifiche per gli interventi sugli edifici presenti nell'area ma posti ai margini della zona di interesse ambientale:

- la parola "espansione" viene sostituita con "**ampliamento**" definizione più corretta urbanisticamente rispetto le categorie d'intervento previste dalla LR 19/2009 (Codice regionale dell'edilizia);
- viene specificata la destinazione d'uso consentita nella trasformazione degli immobili esistenti introducendo quella in "**Servizi e attrezzature collettive**" in coerenza con la **Zona omogenea G – Attrezzature di interesse sovracomunale** oggetto della variante, come pure ciò che prevede il PURG "Piano urbanistico regionale generale" per quelle zone.

L'art.36 "**Aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico**", nella parte dell'articolo riguardante la zona **Zona G "Attrezzature di interesse sovracomunale" - zona G1/1 "Oasi faunistica dei Quadri"** prevede la possibilità di realizzare all'interno:

*"..sull'area, che agisce come cerniera tra lo spazio esterno e quello di pregio ecologico ambientale d'intorno (è chiamata a delinearne la transizione) si prevede di realizzare la parte più attrezzata, con parcheggi di relazione, un centro visita (per la lettura e il riconoscimento dei valori d'ambito) destinato anche alla gestione del parco, con posto di ristoro e servizi, percorsi pedonali di visita, anche con modeste costruzioni di servizio, tabelle con l'indicazione delle fondamentali informazioni per l'osservazione e la comprensione dell'ambiente (fruizione didattica) e **la stazione forestale.**"*

Nella parte seconda dell'articolo per chiarire e ribadire gli interventi ammissibili, anche in funzione di quanto prevede l'art.34, vengono introdotte le seguenti parole:

“.....Fatti salvi gli interventi sopra descritti (parcheggi, centro visita, stazione forestale, ...) e quelli di ampliamento previsti dall'art.34, entro ambito territoriale del ZCS dei Quadris, nell'area denominata G1/1 sono consentiti anche i seguenti interventi:

- 1) realizzazione di percorsi ciclo-pedonali che privilegiano il recupero di tracciati esistenti avendo cura di non utilizzare materiali impermeabilizzanti.*
- 2) realizzazione di un parcheggio pubblico con superficie in materiale naturale.*
- 3) realizzazione di attrezzature e servizi per l'accoglienza delle scolaresche e degli utenti della rete ciclabile intercomunale (aree di sosta, cartellonistica informativa).*
- 4) Nella realizzazione degli interventi devono essere previsti adeguati accorgimenti operativi per evitare l'introduzione di specie vegetali alloctone e per limitare le specie invasive....”*

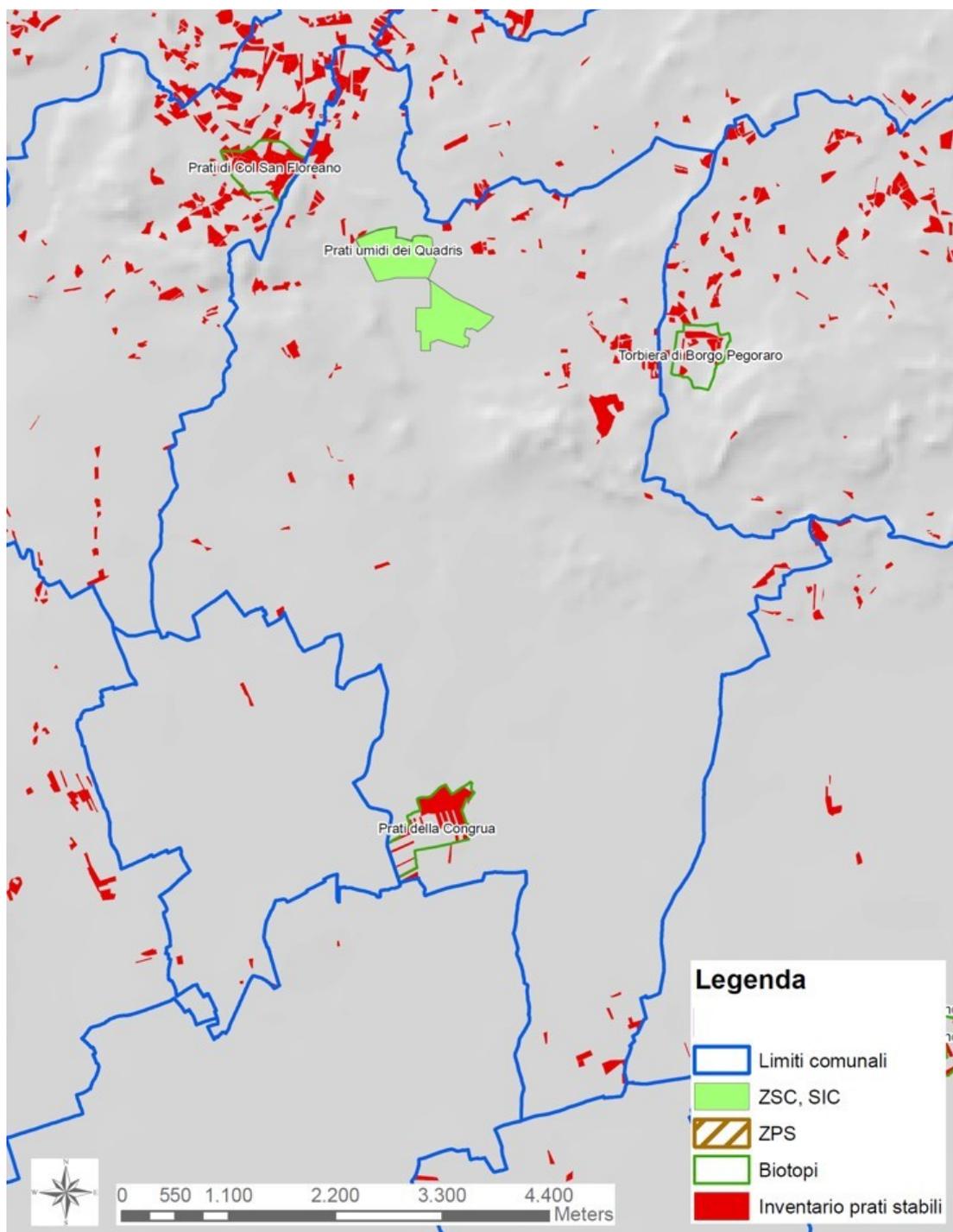
All'art. 37 “Aree tutelate ai sensi della parte terza del D.Lgs 42/2004 (ex L.431/85)”, vengono fatte due correzioni relative a dei refusi rimasti dalla precedente variante.

Il testo dell'articolo delle norme, corretto e riscritto integralmente, è riportato nell'elaborato **n. 2** della Variante: **“Modifiche norme tecniche di attuazione”**.

2.3 Sovrapposizione territoriale con SIC/ZSC/ZPS ed altre aree protette ai sensi della LR 42/96

In sintesi le aree naturali vincolate e protette interessate dal piano in oggetto sono:

- Z.S.C. IT3320022 Quadri di Fagagna;
- Biotopo "Prati della Congrua".



Cartografia degli ambiti tutelati sul territorio di Fagagna

Aree di tutela comunitaria

Gli ambiti di tutela comunitaria appartenenti alla rete Natura 2000 e istituiti ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", sono costituiti dalla Zona Speciale di conservazione (ZSC) Prati umidi dei Quadris di cui si tratterà nei seguenti capitoli.

Biotopo dei prati della Congrua

Sul territorio, nella parte meridionale, è inoltre individuato il Biotopo dei Prati della Congrua

Il biotopo "Prati della Congrua" è situato in località "Pasc in Comune di Fagagna e si estende su una superficie di Ha 41.28.33 di proprietà della Congrua Familiare degli abitanti di Ciconicco.

. L'area si trova nella parte centrale pedemorenica dell'Alta Pianura Friulana che degrada verso sud in ampi conoidi, ad una quota compresa fra m 124 e m 114 s.l.m., con una pendenza media dello 0,1 % circa. E' pressoché pianeggiante, e presenta ai bordi alcuni fossi poco profondi.

Il substrato litologico è costituito da materiali fluvioglaciali, in massima parte ghiaie, depositati dagli scaricatori dell'anfiteatro morenico ed è formato da ciottoli in prevalenza calcarei e dolomitici con scarsa matrice sabbiosa e dimensioni variabilissime, da 1-2 cm a 30-40 cm. Dal punto di vista pedologico, il suolo ricopre i substrati ghiaiosi con uno strato di materiale terroso alterato di spessore limitato compreso tra 35 e 50 cm. Dato il non elevato spessore del suolo, le coltivazioni cerealicole subiscono spesso la siccità durante l'estate, con riduzioni notevoli delle produzioni.



2.4 Destinazione urbanistica delle aree interessate dalla variante.

La Zona interessata dalla modifica normativa riguarda la **zona Zona G “Attrezzature di interesse sovracomunale” - zona G1/1 “Oasi faunistica dei Quadri”**.

La Variante normativa prevista non va a modificare nessuna destinazione urbanistica di parti del territorio comunale come non modifica nessun parametro o indice urbanistico.

2.5 Verifica di compatibilità con le misure di conservazione o con i piani di gestione vigenti nei siti Natura 2000 interessati.

Le modifiche normative previste dalla Variante per l'area in oggetto risultano coerenti con le MCS - misure di conservazione sito specifiche, di 32 SIC della regione biogeografica continentale del Friuli Venezia Giulia, approvate con DGR 546 del 28.03.13. Dal 08.11.2013 il sito è stato designato ZSC: zona speciale di conservazione.

Inoltre sono coerenti e compatibili con altre norme e regolamentazioni in materia di tutela della biodiversità del FVG per le Aree naturali protette della rete Natura 2000 (pSIC, SIC, ZPS e ZSC).

2.6 Altri pareri/autorizzazioni ambientali acquisiti o da acquisire

-

Ulteriori autorizzazioni previste sono:

- 1 - Verifica di assoggettabilità alla VAS – Servizio Valutazioni ambientali;
- 2 - Parere Ministero dei beni e delle attività culturali per adeguamento PPR;

3. Descrizione dei siti Natura 2000

3.1 L'area dell'oasi dei Quadris - SIC IT 332002 "Quadri di Fagagna"

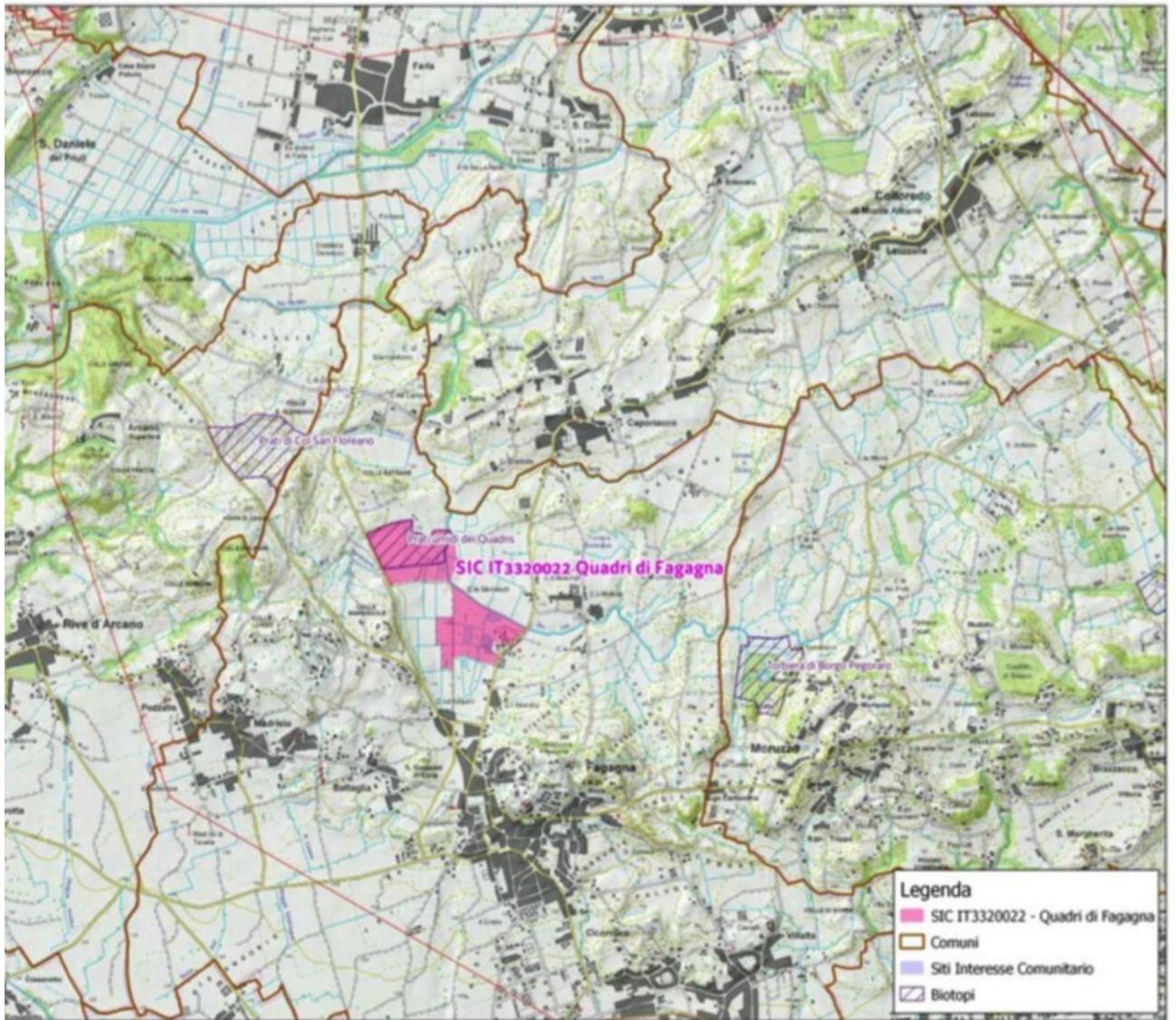
Si riporta di seguito la descrizione del sito Natura 2000, così come riportata nel formulario standard relativo all'area di tutela e nell'estratto da "Predisposizione delle cartografie tematiche riferite ai siti igrofilo di pianura" (regione FVG).

Nel sito sono in vigore le MCS - misure di conservazione sito specifiche, approvate con DGR 546 del 28.03.13. Dal 08.11.2013 il sito è stato designato ZSC: Zona speciale di conservazione.

L'area dei Prati Umidi di Fagagna è costituita da una serie di prati da sfalcio, tra cui una piccola torbiera e diversi molinieti ricchi di specie di pregio, da siepi ed orli umidi e da boschi palustri di ontano e salici, all'interno dei quali non mancano aree allagate e pozze ospitanti vegetazione acquatica.

L'area dell'oasi dei Quadris, nata originariamente come sito per l'estrazione di torba e argilla (come testimoniano le vecchie fornaci presenti nell'area), attualmente ospita un centro visite dedicato alla cicogna bianca. Nella parte non turistica sono presenti una serie di vasche artificiali riempitesi d'acque di falda e meteoriche spesso con vegetazione acquatica, alternate a siepi, prati umidi e a dossi ospitanti specie subigrofile come la farnia.

La restante boscaglia igrofila appare fortemente degradata dalla gestione antropica e dalla piantumazione di specie economicamente di pregio come il pioppo, al punto che pur venendo considerata boscaglia di tipo palustre non rientra più nelle tipologie tipiche regionali dei boschi umidi. (da relazione ZCS Fagagna – Oriolo-De Luca)



SIC IT 332002 "Quadri di Fagagna"

Tipo area	Nome	Dist (m)
Biotopo	Torbiera di Borgo Pegoraro	1900
Biotopo	Prati di Col San Floreano	850
Biotopo	Prati umidi dei Quadris	Incluso
SIC	Lago di Ragogna	6200
SIC	Torbiere di Casasola e Andreuzza	6350
SIC	Valle del medio Tagliamento	8300
SIC	Greto del Tagliamento	8750
RNR	R. N. R. del Lago di Cornino	9700
Biotopo	Torbiera di Casasola	6350
Biotopo	Palude di Fontana Abisso	7250
Biotopo	Torbiera di Lazzacco	5400
Biotopo	Prati della Piana di Bertrando	8050
Biotopo	Acqua Caduta	8300

Distanza della ZSC da altre aree tutelate regionali

L'allegato I della direttiva habitat, aggiornato in fasi successivi con l'allargamento della comunità stessa riporta gli habitat che sono considerati di rilevanza comunitaria e per i quali sono necessari azioni dirette e indirette di conservazione. Nella tabella seguente vengono riportati gli habitat N2000 individuati all'interno del sito. Per ognuno di essi è indicato il numero di poligoni, la superficie occupata e la percentuale rispetto a tutto il sito

Cod	Denom All. I Dir. 43/92	N° poligoni	Area Ha	%SIC
3150	Laghi naturali eutrofici con vegetazione di <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i>	1	0,54	0,86
3260	Corsi d'acqua planiziali e montani con vegetazione di <i>Ranunculion fluitantis</i> e <i>Callitricho-Batrachion</i>	1	0,20	0,32
4030	Brughiere xeriche europee	2	0,27	0,43
62A0	Praterie aride submediterraneo-orientali (<i>Scorzoneretalia villosae</i>)	9	3,65	5,89
6410	Praterie a <i>Molinia</i> su terreni calcarei e argillosi (<i>Molinion caeruleae</i>)	3	0,92	1,48
6430	Orli igrofili ad alte erbe planiziali e dei piani montano ed alpino	16	3,73	6,03
6510	Prati da sfalcio di bassa quota (<i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i>)	3	2,14	3,46
7230	Torbiere basse alcaline	1	0,95	1,54
91E0	*Foreste alluvionali con <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i> , <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i>)	4	10,23	16,52
91L0	Quercu-carpineti illirici (<i>Erythronio-Carpinion</i>)	1	0,52	0,84
	Tot habitat N2000		23,14	37,37
	Tot SIC		61,92	100,00

La fauna di interesse comunitario

Si riporta l'elenco delle specie d'interesse comunitario inserite nell'Allegato I della Direttiva 09/147/CEE e nell'Allegato IV della Direttiva Habitat.

Specie inserite nell'Allegato II della Direttiva Habitat e I della Direttiva Uccelli						
SPECIES_GROUP	SPECIES_CODE	SPECIES_NAME	Carta habitat potenziale	Motivazione	Carta presenza reale	Motivazione
A	1193	<i>Bombina variegata</i>	no	Specie che utilizza un'ampia varietà di habitat.	no	La qualità dei dati disponibili in rapporto alle dimensioni del sito, non permette di definire puntualmente gli ambiti di presenza reale, che pertanto viene riferita all'intero sito
A	1215	<i>Rana latastei</i>	si	Vengono indicati gli ambiti di presenza potenziale	no	La qualità dei dati disponibili in rapporto alle dimensioni del sito, non permette di definire puntualmente gli ambiti di presenza reale, che pertanto viene riferita all'intero sito
A	1167	<i>Triturus carnifex</i>	si	Vengono indicati gli ambiti di presenza potenziale	no	La qualità dei dati disponibili in rapporto alle dimensioni del sito, non permette di definire puntualmente gli ambiti di presenza reale, che pertanto viene riferita all'intero sito
B	A338	<i>Lanius collurio</i>	si	Vengono indicati habitat potenzialmente idonei all'alimentazione ed alla	no	La qualità dei dati disponibili in rapporto alle dimensioni del sito, non permette di definire puntualmente gli ambiti di presenza reale, che pertanto viene riferita all'intero sito
B	A073	<i>Milvus migrans</i>	si	Vengono indicati habitat potenzialmente idonei alla nidificazione	no	La qualità dei dati disponibili in rapporto alle dimensioni del sito, non permette di definire puntualmente gli ambiti di presenza reale, che pertanto viene riferita all'intero sito
B	A072	<i>Pernis apivorus</i>	si	Vengono indicati habitat potenzialmente idonei alla nidificazione ed alla sosta	no	La qualità dei dati disponibili in rapporto alle dimensioni del sito, non permette di definire puntualmente gli ambiti di presenza reale, che pertanto viene riferita all'intero sito
B	A027	<i>Egretta alba</i>	si	Vengono indicati habitat potenzialmente idonei all'alimentazione	si	
B	A022	<i>Ixobrychus minutus</i>	si	Vengono indicati habitat potenzialmente idonei alla nidificazione	no	La qualità dei dati disponibili in rapporto alle dimensioni del sito, non permette di definire puntualmente gli ambiti di presenza reale, che pertanto viene riferita all'intero sito
B	A031	<i>Ciconia ciconia</i>	si	Vengono indicati habitat potenzialmente idonei all'alimentazione in quanto i siti	si	
I	1014	<i>Vertigo angustior</i>	si	Vengono indicati gli ambiti di presenza potenziale	no	La qualità dei dati disponibili in rapporto alle dimensioni del sito, non permette di definire puntualmente gli ambiti di presenza reale, che pertanto viene riferita all'intero sito
I	6177	<i>Phengaris teleius</i>	si	Vengono indicati gli ambiti di presenza potenziale	no	La qualità dei dati disponibili in rapporto alle dimensioni del sito, non permette di definire puntualmente gli ambiti di presenza reale, che pertanto viene riferita all'intero sito
I	1065	<i>Euphydryas aurinia</i>	si	Vengono indicati gli ambiti di presenza potenziale	no	La qualità dei dati disponibili in rapporto alle dimensioni del sito, non permette di definire puntualmente gli ambiti di presenza reale, che pertanto viene riferita all'intero sito
I	1071	<i>Coenonympha oedippus</i>	si	Vengono indicati gli ambiti di presenza potenziale	no	La qualità dei dati disponibili in rapporto alle dimensioni del sito, non permette di definire puntualmente gli ambiti di presenza reale, che pertanto viene riferita all'intero sito
I	1089	<i>Morimus funereus</i>	si	Vengono indicati gli ambiti di presenza potenziale	no	La qualità dei dati disponibili in rapporto alle dimensioni del sito, non permette di definire puntualmente gli ambiti di presenza reale, che pertanto viene riferita all'intero sito
I	1092	<i>Austropotamobius pallipes</i>	si	Vengono indicati gli ambiti di presenza potenziale	no	La qualità dei dati disponibili in rapporto alle dimensioni del sito, non permette di definire puntualmente gli ambiti di presenza reale, che pertanto viene riferita all'intero sito
R	1220	<i>Emys orbicularis</i>	si	Vengono indicati gli ambiti di presenza potenziale	no	La qualità dei dati disponibili in rapporto alle dimensioni del sito, non permette di definire puntualmente gli ambiti di presenza reale, che pertanto viene riferita all'intero sito

Specie inserite nell'Allegato IV della Direttiva Habitat						
A	1209	<i>Rana dalmatina</i>	si	Vengono indicati gli ambiti di presenza potenziale	no	La qualità dei dati disponibili in rapporto alle dimensioni del sito, non permette di definire puntualmente gli ambiti di presenza reale, che pertanto viene riferita all'intero sito
A	1207	<i>Rana lessonae</i>	si	Vengono indicati gli ambiti di presenza potenziale	no	La qualità dei dati disponibili in rapporto alle dimensioni del sito, non permette di definire puntualmente gli ambiti di presenza reale, che pertanto viene riferita all'intero sito
R	1256	<i>Podarcis muralis</i>	si	Vengono indicati gli ambiti di presenza potenziale	no	La qualità dei dati disponibili in rapporto alle dimensioni del sito, non permette di definire puntualmente gli ambiti di presenza reale, che pertanto viene riferita all'intero sito
R	1283	<i>Coronella austriaca</i>	si	Vengono indicati gli ambiti di presenza potenziale	no	La qualità dei dati disponibili in rapporto alle dimensioni del sito, non permette di definire puntualmente gli ambiti di presenza reale, che pertanto viene riferita all'intero sito
R	1281	<i>Elaphe longissima</i>	si	Vengono indicati gli ambiti di presenza potenziale	no	La qualità dei dati disponibili in rapporto alle dimensioni del sito, non permette di definire puntualmente gli ambiti di presenza reale, che pertanto viene riferita all'intero sito
R	5670	<i>Hierophis viridiflavus</i>	si	Vengono indicati gli ambiti di presenza potenziale	no	La qualità dei dati disponibili in rapporto alle dimensioni del sito, non permette di definire puntualmente gli ambiti di presenza reale, che pertanto viene riferita all'intero sito
R	1263	<i>Lacerta viridis</i>	si	Vengono indicati gli ambiti di presenza potenziale	no	La qualità dei dati disponibili in rapporto alle dimensioni del sito, non permette di definire puntualmente gli ambiti di presenza reale, che pertanto viene riferita all'intero sito

Questo sito collocato nel contesto morenico friulano ed ospita differenti specie d'interesse comunitario. Parte dell'area è interessata da un progetto di reintroduzione di *Ciconia ciconia*, avviato negli anni '90 del secolo scorso. Nel sito è inoltre presente una garzaia dove attualmente nidificano alcune coppie di *Ardea cinerea*. Tra le altre specie avifaunistiche va segnalata la presenza in periodo riproduttivo di *Ixobrychus minutus* e *Lanius collurio*. Per quanto concerne *Milvus migrans*, le informazioni recenti non consentono di confermare la riproduzione della specie nel sito.

Tale fatto tuttavia può anche essere imputato a carenza d'indagini ed anche alla contrazione della popolazione nidificante a livello regionale. Il sito è importante inoltre per la presenza di *Rana latastei* e *Triturus carnifex*, anfibi inseriti nell'allegato II della Direttiva Habitat. Ve detto infine che nel sito sono presenti individui volanti di dubbia origine appartenenti a diverse specie di Anseriformi, alcune delle quali alloctone.

La flora di interesse comunitario

Per quanto attiene le specie di Allegato II della Direttiva 92/43 il Formulario Standard indica la presenza di *Gladiolus palustris* ed *Euphrasia marchesettii*, che nelle ultime indagini non è stata osservata direttamente ma che può essere presente in alcuni piccoli lembi di habitat adatti (e per questo non può essere esclusa).

3.2 Relazioni strutturali e funzionali che costituiscono e consentono il mantenimento dell'integrità del SIC/ZSC/ZPS

La variante non interferisce in modo significativo con elementi strutturali o funzionali essenziali per il mantenimento dell'integrità del sito.

4. Valutazione dell'incidenza

4.1 Descrizione degli elementi della variante che possono produrre effetti sul/i sito/i Natura 2000

Sulla base dei contenuti della Variante in esame e degli aspetti ambientali analizzati, non è riscontrabile incidenza significativa sui Siti Rete Natura 2000 in oggetto in quanto gli ambiti oggetto di variante non interessano direttamente habitat, habitat di specie o specie, oggetto di tutela ai sensi sia della Direttiva Habitat (Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi naturali e della flora e della fauna selvatiche) e della Direttiva Uccelli (Dir. 79/409/CEE relativa alla conservazione degli uccelli selvatici).

4.2 Individuazione degli impatti del piano sui siti Natura 2000

I Siti Natura 2000 ulteriormente presenti nella zona sono fisicamente distanti dalla zona oggetto di Variante. La zona Natura 2000 più vicina risulta essere il biotopo Torbiera di Pegoraro a circa 2 km di distanza.

Impatti nei confronti degli habitat

Non presenti

Impatti nei confronti della flora

Non presenti

Impatti nei confronti della fauna

Non presenti

4.3 Valutazione degli impatti

Attraverso opportuna documentazione è stato organizzato un quadro analitico dello stato di fatto che ha valutato azioni proposte dal piano ed le caratteristiche dei sito Natura esaminato. Questo ha permesso di verificare e valutare che le modifiche puntuali alla normativa previste, rispetto agli ambiti sottoposti a tutela, non determina situazioni di criticità sui siti Natura 2000 più prossimi né in forma diretta, vista la considerevole distanza, né in forma indiretta, in relazione al circoscritto effetto vettore di eventuali impatti sull'ambiente

5. Descrizione delle misure di mitigazione

Dato che gli interventi previsti dalla variante non producono impatti significativi sulle aree naturali tutelate, non risultano necessarie opere di mitigazione o compensazione.

6. Conclusioni

Nel complesso la variante di livello comunale oggetto della presente valutazione non apporta modifiche alla situazione attuale delle Aree naturali protette dalla Rete Natura 2000. Le modifiche puntali di ordine tecnico introdotte agli articoli 34 e 36 non introducono nessuna nuova possibilità edificatoria e sono rese necessarie a definire con più chiarezza gli interventi consentiti nella Zona G1/1 "Oasi faunistica dei Quadri" ed eliminare la contraddizione presente negli articoli che non rendevano possibile la realizzazione della stazione Forestale prevista nell'area. Gli interventi previsti sono congrui con il contesto ambientale esistente, nessuna area interna al sito tutelato e nemmeno le aree più contermini vengono influenzate. Infatti le modifiche agiscono in modo puntuale solo nell'eliminare le contraddizioni presenti negli articoli citati.

Sulla base degli elementi a disposizione è quindi possibile concludere che la Variante 54 al PRGC del Comune di Fagagna non determinerà incidenza negativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie.